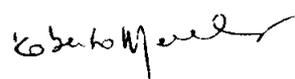


VERBALE D'INTESA

Il giorno 17/21/88 presso gli uffici dell'INAIL di P.le G.Pastore 6, Roma, la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale si sono incontrate per definire i criteri e la metodologia per la classificazione delle posizioni dirigenziali di livello generale.

Le parti, al riguardo, concordano sui contenuti dello specifico documento di lavoro, che allegato forma parte integrante del presente verbale, e convengono sulla classificazione delle posizioni dirigenziali di livello generale della Direzione generale e delle Direzioni regionali così come risulta dagli allegati prospetti.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

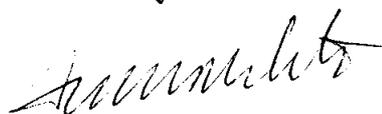
CGIL Roberto M... 

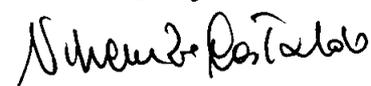
CISL 

UIL Augusto Belle 

CSA di CISAL/FIALP 

RdB 

CIDA/ASDAPI 

ANMI 

LA DELEGAZIONE









Roma,

DOCUMENTO DI LAVORO

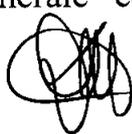
OGGETTO: Criteri e metodologia per la classificazione delle posizioni dirigenziali di livello generale.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 239 del 15 luglio 1999, aveva approvato le linee di indirizzo per la regolamentazione giuridica ed economica delle posizioni di livello dirigenziale generale, in attuazione della normativa e delle disposizioni contrattuali allora vigenti.

Tale provvedimento aveva classificato e raggruppato, “in via sperimentale – ai fini dell’attribuzione del trattamento economico accessorio – tutti gli incarichi di livello dirigenziale generale, previsti dall’ordinamento dell’Ente, in tre “ranghi” di complessità gestionale” così come specificati in apposita tabella allegata alla deliberazione.

Successivamente, con deliberazione n. 800 del 20 dicembre 2000, il Consiglio di Amministrazione medesimo, in considerazione dell’evoluzione funzionale nel frattempo intervenuta – concretizzatasi, in particolare, nell’attribuzione a tutte le Direzioni Centrali delle stesse funzioni di indirizzo, normazione, organizzazione e monitoraggio e nella conclusione del processo di decentramento già avviato - aveva variato la precedente classificazione in quanto non più rispondente alla nuova situazione organizzativa dell’Istituto.

Tale classificazione era stata confermata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 610 dell’8 novembre 2001, concernente la “determinazione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato per i dirigenti con incarichi di livello dirigenziale generale” ed è stata utilizzata fino ad oggi.



Con deliberazioni n. 500 del 24 dicembre 2007 e n. 35 del 30 gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del nuovo Ordinamento delle Strutture Centrali e Territoriali dell'Istituto, che hanno apportato modifiche sostanziali all'assetto organizzativo dell'Ente.

Inoltre, la deliberazione n. 78 adottata dal Presidente Commissario Straordinario in data 26 novembre 2008 – per la quale si è attualmente in attesa di acquisire i pareri ministeriali previsti dall'art. 1 comma 9 della Legge 24 dicembre 2007 n. 247 – ha ulteriormente modificato il modello organizzativo.

Le innovazioni introdotte con i provvedimenti sopra citati rendono quindi necessaria la rivisitazione della classificazione degli incarichi di livello dirigenziale generale.

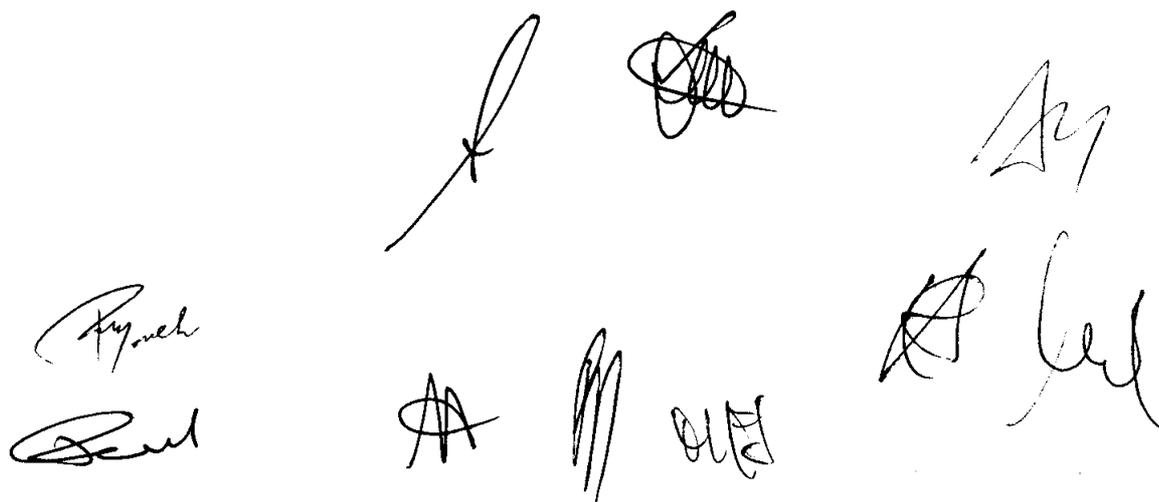
In relazione a quanto sopra rappresentato, è stato predisposto un nuovo sistema di classificazione che, in linea con i criteri sinora utilizzati ed avuto riguardo alle citate innovazioni intervenute, tiene conto della eterogeneità esistente tra l'insieme delle Strutture territoriali e quelle centrali, mediante l'adozione di parametri variabili in relazione alle specificità organizzative.

Tale sistema si ispira ai criteri di carattere generale previsti dall'art. 55 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area VI per il quadriennio normativo 2002-2005, stipulato il 1° agosto 2006, in quanto coerenti con i principi sopra esposti.

I suddetti criteri sono stati adattati allo specifico contesto organizzativo dell'Istituto mediante l'adozione di parametri connessi a:

- Dimensione della struttura (dotazioni organiche)
- Posizione e tipologia della Struttura nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente
- Complessità organizzativa (budget gestito/pianificato, tipologia per le Direzioni Regionali, strutture dipendenti)
- Carichi di lavoro

I criteri adottati ed i risultati dell'elaborazione effettuata sono riepilogati nei prospetti allegati.

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. There are approximately ten distinct marks, including full names like 'F. March' and 'S. Scud', and various stylized initials and scribbles.

DIREZIONE GENERALE

N.	CRITERI		SUB CRITERI		VALORE	PARAMETRI
1	DIMENSIONI STRUTTURA	1	D.C. con dotaz. Org. > di	90	50	Alto
			D.C. con dotaz. Org. > di	40	30	Medio
			D.C. con dotaz. Org. < di	40	10	Basso
2	COLLOCAZIONE E TIPOLOGIA DELLA POSIZIONE NELL' ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	2a	Posizione nell'Organizzazione	D.G.	80	Alto
		2b	Strumentale (POC, SIT, Patr., Rag., S.O., R.U., Com.)		50	Alto
			Istituzionale (Rischi, Prestaz., Prev., Ri.Pro.)		30	Medio
3	COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA	3a	Cap. di budget gestiti > di	60	60	Alto
			Cap. di budget gestiti > di	15	40	Medio
			Cap. di budget gestiti < di	15	20	Basso
		3b	Cap. di budget pianificati > di	50	50	Alto
			Cap. di budget pianificati > di	20	30	Medio
			Cap. di budget pianificati < di	20	10	Basso
		3c	Uff. dipendenti > di	4	40	Alto
			Uff. dipendenti < di	4	20	Basso
		3d	Uffici non dirigenziali dipendenti		10	S/N
		4	RESPONSABILITA' DERIVANTI DALLA POSIZIONE E DAL RISCHIO GESTIONALE ASSUNTO	4a	Attività progettuali	
Budget D.C. in percentuale sul tot. nazionale > di	15				50	Alto
4b	Budget D.C. in percentuale sul tot. nazionale > di			1	30	Medio
	Budget D.C. in percentuale sul tot. nazionale < di			1	10	Basso

DIREZIONI REGIONALI

N.	CRITERI		SUB CRITERI	VALORE	PARAMETRI	
1	DIMENSIONI DELLA STRUTTURA	1	D.R. con dotaz. Org. > di	750	60	Alto
			D.R. con dotaz. Org. > di	250	40	Medio
			D.R. con dotaz. Org. < di	250	20	Basso
2	COLLOCAZIONE E TIPOLOGIA DELLA POSIZIONE NELL' ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	2	Posizione nell'Organizzazione	D.R.	50	Medio
3	COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA	3a	D.R. "A"		50	Alto
			D.R. "B"		30	Medio
		3b	D.R. con n. di Sedi > di	13	60	Alto
			D.R. con n. di Sedi > di	4	40	Medio
			D.R. con n. di Sedi < di	4	20	Basso
		3c	Cap. di budget pianificati > di	850	40	Alto
			Cap. di budget pianificati > di	550	20	Medio
			Cap. di budget pianificati < di	550	10	Basso
		3d	Presenza CPDR		20	S/N
		4	RESPONSABILITA' DERIVANTI DALLA POSIZIONE E DAL RISCHIO GESTIONALE ASSUNTO	4a	N. pratiche (pezzi rend. peso 0,3 e DURC peso 0,5) > di	500000
N. pratiche (pezzi rend. peso 0,3 e DURC peso 0,5) > di	200000				40	Medio
N. pratiche (pezzi rend. peso 0,3 e DURC peso 0,5) < di	200000				20	Basso
4b	Budget in percentuale sul tot. nazionale > di			5,9	60	Alto
	Budget in percentuale sul tot. nazionale > di			1,9	40	Medio
	Budget in percentuale sul tot. nazionale < di			1,9	20	Basso

DIREZIONE GENERALE				
DIREZIONE CENTRALE	TOTALE	2008	2009	DIFF.
Supporto Organi Istituzionali	270	1	1	0
Riabilitazione e protesi	310	1	1	0
Rischi	290	1	1	0
Prevenzione	280	1	1	0
Ragioneria	330	1	1	0
Progr.ne Org.ne e Controllo	390	1	1	0
Prestazioni	310	1	1	0
Servizi Informativi e Telecomunicazioni	400	1	1	0
Comunicazione	260	1	1	0
Risorse Umane	380	1	1	0
Patrimonio	350	1	1	0

FASCE	> DI	259	1
	> DI	220	2
	< DI	220	3

MIGLIORANO	0
PEGGIORANO	0
11	11
0	0
0	0

DIREZIONI REGIONALI

REGIONE	TOTALE	2008	2009	DIFF.
Abruzzo	250	3	2	
Calabria	230	2	2	0
Campania	320	1	1	0
Emilia Romagna	380	1	1	0
Friuli	230	3	2	
Lazio	380	1	1	0
Liguria	230	2	2	0
Lombardia	400	1	1	0
Marche	230	2	2	0
Piemonte	360	1	1	0
Puglia	300	2	1	
Sardegna	230	2	2	0
Sicilia	320	2	1	
Toscana	380	1	1	0
Veneto	360	1	1	0

FASCE	> DI	259	1
	> DI	220	2
	< DI	220	3

MIGLIORANO	4
PEGGIORANO	0
7	9
6	6
2	0

Proiet

STRUTTURE	TOTALE	2008	2009	DIFF.
Servizi Informativi e Telecomunicazioni	400	1	1	0
Lombardia	400	1	1	0
Progr.ne Org.ne e Controllo	390	1	1	0
Risorse Umane	380	1	1	0
Emilia Romagna	380	1	1	0
Lazio	380	1	1	0
Toscana	380	1	1	0
Piemonte	360	1	1	0
Veneto	360	1	1	0
Patrimonio	350	1	1	0
Ragioneria	330	1	1	0
Campania	320	1	1	0
Sicilia	320	2	1	
Riabilitazione e protesi	310	1	1	0
Prestazioni	310	1	1	0
Puglia	300	2	1	
Rischi	290	1	1	0
Prevenzione	280	1	1	0
Supporto Organi Istituzionali	270	1	1	0
Comunicazione	260	1	1	0
Abruzzo	250	3	2	
Calabria	230	2	2	0
Friuli	230	3	2	
Liguria	230	2	2	0
Marche	230	2	2	0
Sardegna	230	2	2	0

FASCE

> DI	259	1
> DI	220	2
< DI	220	3

MIGLIORANO	4
PEGGIORANO	0
18	20
6	6
2	0